

Chiarificazioni sull'AdP e sul suo processo di ri-creazione

L'Apostolato della Preghiera è oggi configurato come **Rete Mondiale di Preghiera del Papa**. AO = RMPP. Sono la stessa cosa. Ma ci sono diverse modalità di partecipazione. **I gruppi dell'Apostolato della Preghiera sono una modalità, ma non è l'unica**, c'è il Movimento Eucaristico Giovanile, e anche altre. Per i gruppi dell'Apostolato della Preghiera non cambia niente, sono una modalità di impegno per la Rete Mondiale di Preghiera e sono invitati a partecipare al processo di ri-creazione. <https://www.popesprayer.va/it/modalita-di-partecipazione/>

Un ultimo punto che voglio precisare, perché a volte mi sembra che non sia chiaro. *Le comunità della Rete Mondiale di Preghiera del Papa* sono una altra modalità di partecipazione. Sono al servizio delle sfide dell'umanità e della missione della Chiesa che ci affida ogni mese il Santo Padre, e anche sostengono il MEG. Dire che un gruppo Adp è riconosciuto dal direttore nazionale come una comunità della RMPP, vuol dire che sono stati integrati i nuovi linguaggi e forme, e che vivono de Il Cammino del Cuore. Questo itinerario è il tesoro spirituale dell'Apostolato della Preghiera ma che ritrova la sua giovinezza e il senso profondo della sua missione con linguaggi e forme del secolo XXI.

La Rete Mondiale di Preghiera del Papa non perde la sua identità originale, continua a essere sempre l'Apostolato della Preghiera. Con questa riforma, si scende più in profondità nella missione ricevuta dal Signore e interpretata da P. François-Xavier Gautrelet SJ e P. Henri Ramière, nel secolo XIX.

Perché è stato modificato il nome? Per due ragioni.

Innanzitutto perché la RMPP è stata riconosciuta come servizio ecclesiale della Santa Sede, affidato ai Gesuiti dal secolo XIX, e oggi formalmente è un'**Opera Pontificia**, il che implica un riconoscimento della Chiesa universale a questa grande opera necessaria per il Papa. Infatti il cuore della missione della Chiesa è la preghiera e l'Apostolato della Preghiera (AdP), oggi RMPP, è al servizio delle intenzioni di preghiera del Papa per il mondo.

La seconda ragione per cui è stato modificato il nome è per indicare che è in atto **una riforma, un approfondimento della missione dell'AdP**, con un linguaggio e forme nuove che raggiungano le nuove generazioni, cosicché non si ritrovino ad usare un linguaggio o forme anteriori. Il tesoro spirituale è lo stesso, non cambia, ma viene comunicato in modo diverso, con linguaggi, forme, che raggiungano più facilmente il cuore. È quello che si chiama il processo di ri-creazione.

Nei paesi dove questo processo è avanzato molto se ne vedono già i frutti, con giovani adulti che desiderano partecipare a questa Rete di Preghiera, che altro non è che l'Apostolato della Preghiera. **Questo processo di ricreazione non trasforma l'Apostolato della Preghiera in qualcosa di totalmente nuovo e differente, bensì ci aiuta ad andare più in profondità** e a mantenere la fedeltà al Cuore di Gesù. Spesso si verificano malintesi che derivano da paure e insicurezze. Questo è normale e prevedibile, dato che in tali processi risulta difficile comprendere la dinamica in base alla quale la continuità è associata alla novità. Vale a dire che il nuovo viene a dare continuità a quanto già esiste. Non è proprio quello che dice Gesù quando parla del panno nuovo su un vestito vecchio? (Mc 2, 18-22). Come ci mostra il Vangelo, ci sono sempre malintesi quando lo Spirito del Signore fa cose nuove.

Le domande della gente sono le stesse che sono sorte in altri momenti nella storia della Chiesa. Ogni volta che lo Spirito del Signore fa cose nuove è così. Ma lo Spirito del Signore, come dice il Vangelo di Matteo, mette cose nuove e antiche al servizio del Regno di Dio. La sostanza non cambia ma assume un senso più profondo.

È quello che è capitato a San Paolo: i fratelli di Gerusalemme pensavano che non era fedele alla fede, perché usava altri linguaggi e forme religiose, ma per Paolo era un modo per entrare nella cultura greco romana.

È quello che facciamo oggi con questo processo di ri-creazione, entriamo in un'altra cultura, una cultura che sta dimenticando il tesoro della fede, e che non si riconosce nel linguaggio e nelle forme antiche, nate in altri momenti della storia.

La preghiera di offerta

La nuova preghiera di offerta è una preghiera proposta nel documento di ricreazione dell'AdP, approvato dal Papa nel 2014. Questo non vuol dire che non si possa continuare a usare l'antica preghiera, ma vuol dire che ad essa se ne accosta un'altra, con un nuovo linguaggio, fedele al tesoro spirituale dell'AdP.

La nuova preghiera di offerta contiene tutti gli elementi fondamentali del tesoro spirituale dell'AdP. C'erano molte preghiere di offerta differenti nel mondo, la più utilizzata è questa: <https://www.popesprayer.va/it/preghiere-world-prayer-network-del-papa/>

In questa preghiera non si trova scritto "riparazione", perché è un concetto teologico ambiguo che tutti non capiscono, quello che si trova è la sua esperienza. La "riparazione" ("redamatio") è la risposta del nostro cuore, la nostra risposta di amore all'amore del Signore, come partecipazione attiva all'opera di Redenzione del Signore. Come? Con l'offerta della nostra vita, con la nostra disponibilità al suo Spirito, alla sua missione, per incarnare il suo amore nella nostra vita, relazioni, famiglia, lavoro, etc.

Questa è la vera consacrazione al Cuore di Gesù, che ci rende disponibili alla sua missione, offrendo la nostra vita come lui l'ha offerta per noi.

Per questo la Rete di Preghiera, come tutta la tradizione dell'AdP, propone la consacrazione al Cuore di Cristo, ma con una prospettiva apostolica di disponibilità al Signore. Questo è lo stesso Cammino che ha sempre proposto l'Apostolato della Preghiera ma che a volte è stato perduto.

Il Cammino del Cuore

Il tesoro spirituale dell'Apostolato della Preghiera è presentato oggi come un itinerario spirituale che si chiama **Il Cammino del Cuore**. È la proposta formativa dell'Apostolato della Preghiera, come Rete Mondiale di Preghiera del Papa, per una missione di compassione per il mondo. La nostra missione è pregare per le intenzioni di preghiera del Papa, le quali sono sfide dell'umanità e della missione della Chiesa. Come? Offrendo la nostra vita, disponibili alla missione di Cristo nella nostra vita. La fonte che ci nutre e ci permette di offrire la nostra vita, di renderci disponibili alla missione di compassione di Cristo Risorto per il mondo, e al suo Cuore, il Cuore di Cristo.

Pensate a quello che dice P. Ramière nel 1861 quando dà inizio per la prima volta al Messaggero del Cuore di Gesù, leggete quello che dice nel primo numero. Nella storia, a volte, l'offerta è stata trasformata in un rito, perdendo l'impulso apostolico verso il Regno di Cristo che aveva voluto dargli il secondo fondatore dell'AdP. È quello che ritroviamo oggi in questa riforma, ritroviamo l'offerta con questa disponibilità per la missione di Cristo: è la risposta del nostro cuore al suo amore.

Gli statuti generali della Rete di Preghiera, con il loro regolamento interno per ogni paese, non fanno sparire l'AdP, ma al contrario gli danno un nuovo slancio spirituale e apostolico come Rete di Preghiera del Papa. Non si parla di niente di nuovo. Il concetto di "rete" lo ritroviamo nel libro di P. Ramière del 1861 sull'Apostolato della Preghiera, quando ci parla dell'AdP come una "lega" del Cuore di Gesù. È quello di cui parliamo ne Il Cammino del Cuore, riferendoci a una rete di cuori uniti nel suo Cuore.

Sarà importante guardare i documenti aggiornati in italiano nel website internazionale:

<https://www.popesprayer.va/it/>

P. Frederic Fornos
E l'Equipe Internazionale
30-6-2020